

DENUNCIA DI POSSESSO DI ESEMPLARI VIVI DI SPECIE ESOTICHE INVASIVE
(AI SENSI DEGLI ART. 26 - 27 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 2017 N. 230, RECANTE ADEGUAMENTO
DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 PER PREVENIRE
E GESTIRE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE)

Nome e cognome _____

Luogo e data di nascita: _____ Codice Fiscale: _____

Residente a _____ C.A.P. _____ Prov.(____)

in Via /P.zza _____ n. _____ tel. _____

Denuncia di possedere

Specie custodita _____

Numero di esemplari _____ Età (ove determinabile) _____

Sesso (laddove possibile la determinazione) _____

Modalità di custodia _____

Misure adottate per impedirne la riproduzione e la fuga _____

Indirizzo dove sono custoditi gli esemplari _____

**Dichiaro di custodire gli esemplari di che trattasi conformemente a quanto previsto dagli
artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017 n. 230 e di aver preso visione
dell'informativa sulla privacy allegata al presente modulo.**

Luogo/data, _____ Firma _____

*Informativa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Regolamento
generale sulla Protezione dei dati n. 2016/679, ex art. 13*

Modalità di invio del Modulo di denuncia di possesso

Il modulo di denuncia, opportunamente compilato con allegata una copia del documento di identità, deve essere inviato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica tramite:

- posta elettronica certificata: **TBM@pec.mase.gov.it**
- oppure raccomandata con ricevuta di ritorno: **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, Divisione III, Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 - Roma**

Il denunciante con la ricevuta di ritorno della raccomandata a.r. o con il report della pec ha la conferma dell'avvenuta denuncia

NOTE

Le "Specie esotiche invasive" costituiscono una delle principali causa di perdita di biodiversità, con gravi ripercussioni agli ecosistemi naturali ed ingenti danni economici. Si tratta delle specie di animali e di piante originarie di altre regioni geografiche (volontariamente o accidentalmente introdotte sul territorio nazionale), che hanno sviluppato la capacità di costituire e mantenere popolazioni vitali allo stato selvatico e che si insediano talmente bene da rappresentare una vera e propria minaccia.

Per contrastare questo fenomeno il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018.

Il Decreto stabilisce che chi detiene uno o più esemplari di specie esotiche inclusi negli elenchi delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale è tenuto a farne denuncia al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare entro i termini previsti dall'articolo 26 del decreto.

I possessori di animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive possono continuare a custodirli a condizione di:

- **essere in possesso dell'animale prima dell'entrata in vigore del Decreto 230/2017, o nel caso di aggiornamento dell'Elenco di specie esotiche invasive prima dell'entrata in vigore dello stesso;**
- **denunciare il possesso dell'animale al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica entro i termini previsti, ai sensi degli art.26 e 27 del Decreto Legislativo 230/17.**
- **adottare opportune misure per impedire la fuga dell'animale;**
- **adottare opportune misure per impedire la riproduzione dell'animale.**

Informativa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali Regolamento (UE) 2016/679 sulla Protezione dei dati n., ex art. 13

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni: 1) la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art 6 del RGPD n. UE/2016/679) è un obbligo legale ai sensi dell'art 26 del D. Lvo 230/2017; 2) la finalità e le motivazioni della richiesta del trattamento dei dati personali risiedono negli artt 26 e 27 del D. Lvo 230/2017; 3) il Titolare del trattamento è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE); 4) per gli eventuali chiarimenti, è possibile rivolgersi al MASE, Direzione Generale CORUC, funzionalmente competente in materia di protezione di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del DPCM n. 142/2014: Via C. Colombo,44 00147 Roma; E-mail: CORUC-UDG@mase.gov.it; Pec: coruc@pec.mase.gov.it; Tel.: 06 5722-5701-02-03-04-05-07;5) in caso di reclamo, è possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del MASE: Via C. Colombo,44 00147 Roma; E-mail: RPD@mase.gov.it; Pec: RPD@pec.minambiente.it; Tel. 06 5722- 8710;6) in alternativa, è possibile rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00186 ROMA, tel. 06 696771 (centralino), mail: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it); 7) il trattamento dei dati è effettuato in modalità parzialmente automatizzata; 8) in osservanza delle norme vigenti, i dati sono conservati per un periodo massimo di 25 anni (in funzione della longevità di alcune delle specie esotiche invasive oggetto della denuncia);9) è possibile chiedere, in qualunque momento, l'accesso ai propri dati personali e la

loro rettifica; 10) nei limiti previsti dalla normativa vigente, è possibile chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta al "Titolare del trattamento", informando, per conoscenza, l'RPD del MASE.